

**Lettera scritta al 20 di luglio del 1524 da frate Giovanni protonotario in Casale nel Monferato a Giulio Gonzaga. (1) (Inedita)**

Magnifice tamquam frater. Vorrei saper una cosa da voi, se vi scrivessi una lettera sello haveresti per male, ma penso che si che non la saprete legere et vi cruciarete et direte che sono un asino, pur fate voi, io vi scriverò pure (io non vi venni ad vedere quando mi partii che hebbi altro che fare, fate conto che questa lettera suplisca per quello); io dissi alla Sig. Marchesana che quelli stucchi non stavano bene perche vi era certa colla che non vi volea essere et che li facevano negri secondo che disse ad maestro Lorenzo (2) et farà che non seranno perpetui perchè la colla si putrefa: Qui ci è doi o tre che li sanno fare et un giovane depinctore che li imparò da un architecto da Roma valenthomo, parendo ad Sua Signoria de haverne bisogno el faria venir là (io lo sò ben fare ma non sò poi bono da pistar quel marmo nè de remistigar in quella calcina perche ne ho de gribale (*sic*) seolesti far questi officii voi io farei il resto) hor per dir da vero se la Signoria vol esser servita o in questo o in altro et maxime de qualche cose de Roma che la mi comandi perche desidero servir sua Signoria poi desidero anchor che quelle sue fabbriche che son magnificamente belle et bene intese come sono non manchino in qualche minima cosa per defecto forse de noi altri servitori che non siamo presti ad quel che ce fia comandato. Se voi scontraste mai M. Hieronimo de Negri raccomandatemi ad lui, item ad sua Signoria et ad voi stesso moltissime volte. In Bologna dove vi è piu fresco che ad Mantoa ad 20 luglio 1524. (3)

Fr. Jo Casalensis prot.

(al di fuori) Al Magnif. Mes. Giulio da Gonzaga, fratello honoran.

In Mantoa.

#### ANNOTAZIONI

(1) — Trascritta dall'originale conservato nella Real Biblioteca di Mantova.

(2) — Pare che qui si alluda a Lorenzo Costa Ferrarese.

(3) — Giulio Gonzaga accompagnò la lettera del protonotario alla Marchesa di Mantova scrivendole dalla « Villa di Gabbianella al 23 Luglio 1524 » così: Illustr. et Excel. patrona observand. Il prothonotario « de Casale me scrive la qui alligata quale mando a V. Exc. et per esser la major parte sopra ali stucchi « de li alloggiamenti de V. E. quella o me advisi cosa le ho ad rispondere o vero li faccia rispondere in « mio nome et come li pare. »

**Lettera scritta al 29 di Agosto del 1524 da Federico Marchese di Mantova a Baldassare Castiglioni. (1)**

Lo Abbadino (2) ne ha ditto che Julio pictor desidera venir ad Noi et Noi nè havemo el mazor desiderio del mondo perche havemo animo de servirne de lo suo nobilissimo inzegno et in la pictura et in la architectura, et però volemò fati ogni opera per condurlo con vui, et havemo lassato stare de far alcune cose a Marmirolo fina che habbiamo lo parere et consilio seo. Et però venga senza fallo aciò che quella nostra fabrica no resta imperfetta et pendente — Da Mantoa 29 augusti 1524. (3)

Federicus March. Mantuae

(al di fuori) Domino Baldassari comiti Castilioneo

Romae